

## PRIMO PIANO

# Brexit, non tutti scappano

L'incognita della Brexit aleggia sul panorama europeo. E le compagnie assicurative, com'è noto, corrono ai ripari per evitare che l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea possa avere ripercussioni sul proprio business. I Lloyd's hanno aperto un ufficio a Bruxelles per garantire l'assistenza ai clienti del Vecchio Continente. Chubb ha inaugurato una filiale a Parigi. Axa XL ha trasferito la sua sussidiaria europea dal Regno Unito all'Irlanda. E c'è pure chi ha deciso di fare il percorso contrario. È il caso di Everest Insurance Ireland, filiale europea del gruppo assicurativo con base alle isole Bermuda: la compagnia ha annunciato oggi che il suo nuovo ufficio nel Regno Unito è ora pienamente operativo. "Tutto ciò ci consente di acquisire ulteriore flessibilità per migliorare la nostra capacità di business a livello internazionale, permettendoci inoltre di assorbire qualsiasi cambiamento possa avvenire sul mercato, inclusa tutta la potenziale incertezza provocata dalla Brexit", ha commentato Vincent Vandendael, ceo di Everest Insurance International.

La mossa si aggiunge ad altre iniziative prese per mantenere un canale aperto con il Regno Unito. Darag, per esempio, ha recentemente acquisito The Underwriter Insurance Company, compagnia britannica che era stata posta in run-off.

Giacomo Corvi

## RISK MANAGEMENT

# Imprese e rischio: consapevolezza in crescita

**Innovazione tecnologica, cambiamento climatico e reputazione sono gli ambiti monitorati dalle aziende per l'impatto sul business. Su come affrontare le minacce nascoste tra innovazione e compliance si è discusso al convegno di Anra "Sulle ali del risk management"**

Se il rischio è pericoloso solo in assenza di consapevolezza, i temi affrontati al 20esimo convegno di **Anra**, che ha avuto luogo ieri presso l'Auditorium di Assolombarda a Milano, mostrano come le imprese italiane abbiano coscienza di quali minacce possono più influenzare la propria attività oggi e nel futuro, ma nello stesso tempo stiano ancora costruendo gli strumenti per far fronte a una crescente complessità.

Il keynote speech di **Paolo Gallo**, ad di **Italgas**, ha introdotto la tavola rotonda su IoT e nuovi modelli di gestione delle imprese e la successiva sulla cyber security nelle imprese italiane. L'esempio di Italgas fornito da Gallo risulta efficace rispetto a come innovazione digitale e sostenibilità possono in poco tempo modificare e rendere più efficienti business consolidati. **Paolo Catalano**, responsabile digital transformation di **Tenova**, si è posto sulla stessa linea di Gallo sottolineando come per le imprese i vantaggi da sfruttare nelle nuove tecnologie siano la connettività, la disponibilità di dati e la mobilità. Il tutto consente di ridurre tempi e costi, e fare della previsionalità un elemento fondamentale. Il tema suggerito da Gallo come da Catalano è in che modo queste innovazioni potranno essere considerate dalle compagnie assicurative in termini di valutazione delle coperture. **Carlo Causio**, chief risk officer di **Telespazio**, si è focalizzato su come l'IoT, con il supporto di IP6 e delle reti 5G, porterà a una digitalizzazione quotidiana anche per settori, come quello agricolo, oggi toccati in forma marginale. **Domenico Raguseo**, head of **Exprivia Italtel Cybersecurity**, ha però sottolineato come la diffusione dell'IoT abbia reso necessaria una valutazione del rischio non limitata al solo valore dell'asset da proteggere ma più ampia e di sistema perché, come dimostrato dal blocco dei dns causato da Mirai due anni fa, ogni dispositivo connesso può rappresentare una debolezza per l'intera architettura.



Alessandro De Felice, presidente di Anra

### IL LATO NON CALCOLABILE DEL CYBER RISK

Il tema del rischio cyber è stato al centro della seconda tavola rotonda in cui **Luca Bechelli**, Ict security consultant di **Clusit**, ha evidenziato la consapevolezza delle imprese rispetto al rischio tecnologico, tanto che secondo il rapporto Clusit la minaccia si trova al secondo o terzo posto tra i rischi più temuti dai board. (continua a pag. 2)

**INSURANCE CONNECT  
È SU YOU TUBE**

Segui il nostro canale




(continua da pag. 1)

Molti però, secondo Bechelli, sottovalutano le conseguenze perché quantificano gli impatti come costi diretti e non come costo sul business complessivo. **Paolo Borghesi** Ciso e business continuity manager di **Nexi**, valuta l'impatto del rischio tecnologico per le imprese su tre aree: quella finanziaria, che presenta un rischio quantificabile e sostanzialmente limitato, la reputazione, che può avere un impatto non prevedibile in particolare per le aziende quotate, e il tema della compliance. Secondo **Roberto Mignemi**, ceo **Cybertech.eu**, It e settori business devono collaborare perché solo la conoscenza degli asset permette di progettare un buon sistema di sicurezza. Per Mignemi è la frammentazione delle architetture che genera la debolezza del sistema, ma spesso essa è conseguenza della velocità delle esigenze del business. **Claudio Perrella**, avvocato dello studio **LS Lexjus Sinacta**, ha portato esempi concreti delle responsabilità ormai molto significative in tema di privacy e sicurezza cibernetica, un aspetto che fa emergere il nervo scoperto della non assicurabilità delle sanzioni.

## DISCRIMINAZIONE DA CLIMATE CHANGE

L'impatto dei cambiamenti climatici sulle attività imprenditoriali non è solo quello diretto che arriva sempre più spesso dal manifestarsi di eventi estremi. **Serena Giacomini**, meteorologa del **Centro Epson Meteo** e presidente di **Italian Climate Network**, ha portato al convegno una serie di dimostrazioni sull'avanzata inesorabile del cambiamento climatico e sulle sue conseguenze. Le risposte arrivate dalla Conferenza sul clima di Parigi e dalle normative prodotte dall'Unione Europea rischiano però di ricadere su un contesto politico, ma anche imprenditoriale, non omogeneo a livello globale, risultando non solo insufficienti ma anche discriminatorie per le aziende dei Paesi più avanzati. Ne porta un esempio **Giorgio Buzzi**, vice presidente del gruppo **Lucefin**, quando afferma che il cambiamento climatico ha provocato una situazione geopolitica che ha importanti conseguenze dal punto di vista economico, perché le imprese di Paesi come Cina, India e Usa possono agire in maniera più libera sul mercato rispetto a quelle dei Paesi europei, dove al settore siderurgico è imposta una riduzione delle emissioni del 55%, obiettivo non raggiungibile oggi con le tecnologie disponibili. L'impatto sulle imprese è stato ripreso anche da **Fabrizio Tucci**, chief risk officer del **Gruppo Iren**, sottolineando come il settore delle multiutility sia fortemente impattato dal cambiamento climatico sotto differenti aspetti a partire da un aumento dei costi operativi e da una riduzione della domanda. Sul settore pesano norme che impongono obiettivi sfidanti, ma anche un'elevata esposizione delle infrastrutture alle conseguenze dei rischi climatici quali alluvioni e frane.

## LA REPUTAZIONE È SOTTOVALUTATA

Sono molti i casi che dimostrano come la diffusione di notizie negative impattino in maniera importante sulle attività e sul valore delle imprese, il tema è come arginare tali notizie se queste non sono vere. L'argomento è all'attenzione dei risk manager da quando strumenti come i social network rendono possibile far circolare in rete ogni opinione senza contraddittorio o verifica delle affermazioni. Al dibattito hanno partecipato **Andrea Barchiesi**, fondatore e ceo di **Reputation Manager**, **Fabrizio Bernasconi**, ceo **RBA Design**, **Luciano Majelli**, senior manager **Barabino & Partners**, **Claudio Michelizza**, admin e fondatore di **Bufale.net**, e **Ruben Razzante**, docente di Diritto dell'informazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dai partecipanti emerge una situazione di consapevolezza del rischio da parte delle aziende e nello stesso tempo una forte difficoltà ad arginare o eliminare dalla rete le false informazioni. Per agire contro notizie che ledono la reputazione è necessario un approccio culturale, sul medio periodo, ma nell'immediato le imprese devono predisporre un piano di gestione in caso di crisi che da un lato agisca per spegnere l'origine della notizia e dall'altro dia visibilità alle forme di difesa, a partire dalle risposte sui commenti online. Il diritto stesso non è a oggi allineato alle nuove esigenze e le soluzioni giurisprudenziali a tutela dei cittadini o delle imprese si basano prevalentemente su sentenze che hanno utilizzato l'articolo 595 del Codice Penale che punisce il reato di diffamazione.



Maria Moro



## PARTNERSHIP

# Nuova mobilità, Generali Italia e Fca insieme per progetti innovativi

**L'accordo articolato e di prospettiva con la casa automobilistica s'inserisce nello sviluppo dell'ecosistema mobility del Leone. Marco Sesana: 2,5 milioni di clienti connessi entro il 2021**

**Generali Italia** e **Fca** rafforzano la partnership nella mobilità e nei servizi di IoT. Poco meno di un anno fa, l'annuncio dell'accordo tra Generali Country Italia, Fiat Chrysler Automobiles Italy e **Fca Bank**: un deal che si è sostanziato ieri con la presentazione presso la sede di Generali Italia, a Milano, cui hanno partecipato **Marco Sesana**, country manager e ceo di Generali Italia e Global business lines; **Francesco Bardelli**, ceo di **Generali Jeniot** e chief business transformation officer di Generali Italia; **Pietro Gorlier**, chief operating officer di Fca per la regione Emea e Global head di **Mopar**; e **Giacomo Carelli**, ceo e general manager di Fca Bank.

### L'ecosistema tra servizi, mobilità, prevenzione e tecnologia

"Due aziende di questo tipo che si mettono insieme sono anche il punto di partenza per discutere e progettare la nuova mobilità che si basa su servizi, prevenzione e tecnologia", ha precisato in conferenza stampa Marco Sesana. "La mobilità – ha continuato – si intreccia con altri ambiti: ecco perché vedremo sempre più partnership all'interno di un ecosistema e sempre meno business verticali. Solo così è possibile parlare di più e meglio con i nostri clienti e allargare la *value proposition*".

La partnership comprende, quindi, nuovi servizi digitali di Internet of things per i clienti delle auto connesse, che saranno pronti tra novembre e dicembre, e altre iniziative che partiranno dal prossimo anno. L'accordo strategico e commerciale non riguarda peraltro solo l'Italia ma anche i principali mercati europei, come quelli tedesco, francese e dell'Europa centro orientale.

"Vogliamo dare una risposta alle nuove esigenze della mobilità", ha commentato Bardelli, ricordando che già oggi una su quattro delle vetture immatricolate in Italia è utilizzata con la formula del noleggio a lungo termine, mentre l'utilizzo del car sharing è raddoppiato negli ultimi tre/cinque anni.

### La flotta Leasys assicurata e connessa

All'interno della partnership sono comprese le soluzioni assicurative per le auto della flotta di **Leasys**, società del gruppo Fca Bank specializzata nel noleggio a breve, medio e lungo termine e nel car sharing peer to peer, e la distribuzione di polizze auto da parte di Fca Bank presso la rete dei concessionari Fca: si badi che non si parla solo di *connected car*, ma di tutte le tipologie di auto.

Per quanto riguarda Leasys, in Italia saranno oltre 90mila i veicoli Fca assicurati Generali, per un valore complessivo in premi che si aggira intorno ai 50 milioni di euro. Un accordo che coinvolge sia i clienti retail sia il noleggio e il car sharing; mentre in Germania, Francia e Polonia, la partnership offrirà soluzioni assicurative per le auto dei clienti retail.

"I servizi di IoT – ha continuato Bardelli – utilizzano l'expertise nel mondo della telematica e la mobility analytics di Generali Jeniot, e tra novembre e dicembre le novità saranno lanciate anche attraverso la app di Fca Bank". Sempre grazie alla partnership, di cui sono stati finalizzati gli accordi attuativi, alcune agenzie potranno fornire ai clienti un servizio di noleggio di vetture Fca, mentre, come ha ricordato Giacomo Carelli, "Fca Bank intermedia già 500 milioni di euro di premi per 900mila contratti".

### C'è anche l'Instant insurance

C'è poi il grande progetto, un cantiere che si svilupperà soprattutto a partire dal prossimo anno, dell'auto elettrica. In questo caso, saranno sviluppatori prodotti e servizi specifici per questo tipo di alimentazione: come coperture assicurative dedicate e servizi per facilitare la ricarica della batteria. "Sarà un nuovo tassello nell'ecosistema" – ha precisato Pietro Gorlier, rivelando che entro il 2022 tutta la produzione di auto Fca sarà connessa.

"Il nostro obiettivo – ha spiegato Sesana – è assicurare lo spostamento delle persone e non solo le auto. Con questo nuovo approccio alla mobilità puntiamo a superare l'obiettivo di 2,5 milioni di clienti connessi entro il 2021".

La partnership, tra le altre cose, prevede l'avvio nel corso del 2020 dell'offerta di servizi legati all'*Instant insurance*, come ha spiegato Bardelli: Fca Bank offre soluzioni assicurative calibrate sulle esigenze del cliente, dedotte dalla connessione in tempo reale. "Si pensi – ha detto il responsabile di Jeniot – alle polizze viaggio attivabili in prossimità di stazioni e aeroporti, oppure alle polizze per la protezione durante l'attività sportiva, per esempio all'arrivo in località sciistiche, o ancora al traino d'emergenza in caso di transito in autostrada". Tutti servizi push che saranno proposti automaticamente all'assicurato Generali Italia.

**Fabrizio Aurilia**

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 4 ottobre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577



# INSURANCE Daily



● VENERDÌ 04 OTTOBRE 2019

N. 1614

Convegno



insurance Trade®  
WWW.INSURANCETRADE.IT

8 OTTOBRE 2019

MILANO ■ 09.00 - 17.30 ■ Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

Chairman *Maria Rosa Alaggio*, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

- 09.00 - 09.30 - Registrazione
- 09.30 - 09.50 - **Il ruolo degli agenti nella customer experience omnicanale**  
Presentazione dell'Osservatorio sulla Distribuzione assicurativa  
*Marco Barilli, sales director Italy & Greece di Toluna Italy*  
*Giorgio Lolli, manager mercato e finanza di Scs Consulting*
- 09.50 - 10.10 - **Risultati e programmi per la valorizzazione della rete agenziale**  
*Simone Salerni, direttore commerciale di Allianz*
- 10.10 - 10.30 - **Prodotto assicurativo e trasparenza nei comportamenti: come cambia il rapporto tra compagnie e intermediari?**  
*Carlo Galantini, Galantini & Partners studio associato*
- 10.30 - 10.50 - **Riorganizzare la professione di intermediario gestendo priorità, obblighi e responsabilità**  
*Andrea Dalla Villa, responsabile area sinistri di Cgpa Europe*
- 10.50 - 11.10 - **Professional Indemnity: mercato, opportunità e soluzioni**  
*Marcello Lombardini, direttore sviluppo commerciale di ArgoGlobal Assicurazioni*
- 11.10 - 11.30 - Coffee break
- 11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA: L'evoluzione dell'intermediario professionista, tra problematiche e opportunità**  
*Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia*  
*Stefano De Polis, segretario generale di Ivass*  
*Claudio Demozzi, presidente di Sna*  
*Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba*  
*Vittorio Verdone, direttore corporate communication & media relation del gruppo Unipol*  
*Luigi Viganotti, presidente di Acb*
- 12.45 - 13.00 - Q&A
- 13.00 - 14.00 - Pranzo
- 14.00 - 14.20 - **Tutelare il cliente valorizzando la sicurezza in auto**  
*Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass*
- 14.20 - 14.40 - **Business travel, analisi dei bisogni e direttrici di sviluppo**  
*Riccardo Torchio, chief marketing & communication officer di Europ Assistance Italia*
- 14.40 - 15.00 - **Il progetto di rappresentanza degli Agenti UnipolSai Associati (Aua)**  
*Angelo Colia, Paola Minini, Jean François Mossino, Nicola Picaro, Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua, Agenti UnipolSai Associati*
- 15.00 - 15.20 - **Gli intermediari e il superamento del concetto di ripristino**  
*Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per*
- 15.20 - 15.40 - **Quando la rete agenziale è una leva competitiva**  
*Mario Guarnone, responsabile della distribuzione di Aviva Italia*
- 15.40 - 16.00 - **Il vantaggio di fare squadra per gestire la complessità e sostenere il cambiamento**  
*Lucia Mauro, docente Cineas del Master in management & leadership skills*
- 16.00 - 17.15 - **TAVOLA ROTONDA: L'agenzia del futuro, quali interventi sulla struttura organizzativa, l'operatività e la capacità di generare business?**  
*Roberto Conforti, presidente di Uea*  
*Marco Lamola, direttore distribuzione canali professionali di Cattolica*  
*Alessandro Lazzaro, responsabile della commissione distribuzione dell'Unione agenti Axa*  
*Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica*  
*Dario Piana, presidente del Gama e presidente del comitato dei gruppi aziendali di Sna*  
*Sebastiano Spada, presidente di Ulias*  
*Enrico Olivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich*
- 17.15 - 17.30 - Premiazione agenti

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo